

dei Frari e Ss. Gio. e Paolo superavano già la metà di tal somma, e che vi erano le chiese di S. Francesco della Vigna, della Salute, di S. Giacomo dell'Orio, S. Maria Mater Domini, S. Zaccaria, che hanno importanza ben maggiore del campanile di S. Martino.

#### CHIESA DI S. FRANCESCO DELLA VIGNA.

*Lavori al tetto.* – Per lavori al tetto di questa chiesa, prima della crisi del campanile, furono spese in base a contratto 19 marzo 1902 L. 5799,51 col concorso del Ministero con L. 3649,51, della Fabbriceria con L. 750, dell'Economato con L. 1400.



Fig. 21 - Chiesa di S. Francesco della Vigna.

*Curiosità contabili.* – Siccome erano state presentate dall'Ufficio due perizie, la prima di L. 3500, e la suppletiva di L. 2400, la Corte dei Conti domandò perchè alla prima concorsero gli interessati e non alla seconda, e l'Ufficio rispose che fu per la ragione che il Ministero stesso era convinto che gli interessati non potevano o non volevano assolutamente dar di più.

Al momento del pagamento la Corte dei Conti sollevò una nuova questione, e cioè che il verbale di ultimazione dei lavori in data 20 dicembre 1902 era esteso su carta bollata emessa nel 1903.

Chi sa quanto lunghe siano le liquidazioni per la legge di contabilità, quanto tempo esigano e quanta carta scritta richiedano, non si meraviglierà se, col numericamente limitato personale tecnico di cui può di-

sporre l'Ufficio, cadendo per di più la liquidazione proprio all'epoca del gran panico pel campanile, si sia oltrepassato il limite del calendario e si abbia finito a fare un verbale colla data del 1902 su carta del 1903. Se ne persuase infine anche la Corte dei Conti e il pagamento fu autorizzato.

*Ristauro generale.* – Se non che questo ristauro del tetto, era un lavoro di riparazione parziale, e il panico destato dal crollo del campanile di S. Marco imponeva il ristauro generale della chiesa.